

## Un'analisi critica del fenomeno di Medjugorje alla luce della dottrina ecclesiastica

- [28 novembre 2024](#)

Alla presentazione del libro *Vergine Prudentissima* Il vescovo Ratko Perić a Sarajevo il 13 novembre 2024, il profano cattolico impegnato **Mario Glibić** ha dichiarato quanto segue.



### Introduzione

„Lo splendore della verità brilla in tutte le opere del Creatore (...); La verità illumina la ragione dell'uomo e modella la sua libertà, portandolo a conoscere e amare il Signore. “La squadra è nelle parole di St. Giovanni Paolo II Nel 1993, ha iniziato la sua, forse la più importante, enciclica *vero splendore*; non meno attuale oggi che al momento della sua pubblicazione. Libro *Virgin Premudra* è una delle fiamme nello splendore della verità, come si può vedere dal sottotitolo *A proposito di Medjugorje per amore della verità*. Se mettiamo il tempo della sua pubblicazione in un contesto temporale, noteremo che è stato il quinto decennio che il fenomeno di Medjugorje è sotto gli occhi del pubblico cattolico. Sono passati più di tre decenni da quando la Chiesa ha emesso la sua ultima posizione ufficiale sulla non autenticità degli eventi lì, in mente *Dichiarazioni di Zara*. (Il documento di settembre 2024 è di natura pastorale e non affronta la questione dell'autenticità delle apparizioni.) Data la pratica finora, è difficile aspettarsi che il tribunale definitivo e definitivo su questo tema sarà dichiarato fintanto che si afferma che le visioni durano.

Allo stesso tempo, non mancavano polemiche e dissolutezze, testi e libri, articoli teologici e fantoccio, né da parte di coloro che erano dell'opinione che fossero autentiche visioni della Beata Vergine Maria, o da coloro che credevano che non c'era nulla di supremo. Ci sono anche terzi, coloro che relativizzano considerano la questione dell'autenticità dell'apparizione irrilevante o forse solo nel

secondo piano, ed è importante solo che i credenti vadano lì per pregare e partecipare alla liturgia e alle devozioni.

Una semplice ricerca di librerie online indicherà che la maggior parte dei libri e opuscoli pubblicati sull'argomento di Medjugorje appartengono alla categoria di coloro che considerano le presunte apparizioni autentiche pubblicazioni private. La verità, tuttavia, non è stabilita dalla maggioranza, ha ricordato il cardinale Ratzinger alla fine del secolo scorso.

### ***Invigilandi Officium vel interveni***

Una serie meno numerosa di titoli critici è stata aggiunta quest'anno dal nuovo libro del vescovo Ratko Peric, intitolato *Virgin Premudra*. Sebbene abbia già pubblicato libri su Maria (*Un trono di saggezza*, 1995; *La madre di Gesù*, 2015) e argomenti di Medjugorje (*Vescovo Žanić o Medjugorje*, 2021), come quasi un centinaio di articoli e documenti scritti simili, è il primo di questo lavoro in cui pubblica collettivamente le sue osservazioni sul fenomeno di Medjugorje.

Tuttavia, a differenza dei mariologi e dei pubblicisti che hanno scritto sull'argomento degli eventi di Medjugorje, questo nuovo libro ha un peso aggiuntivo secondo l'autorità del suo autore – Vescovo Perić, vale a dire, per ben ventisette anni è stato un ordinario locale nell'area in cui si sono svolte presunte apparizioni e annunci e, secondo le norme allora valide, è stato principalmente chiamato a guardare e intervenire su tutti i fenomeni. Succedette al suo predecessore, il vescovo Žanić, non solo al servizio, ma anche in una posizione coerente sulla questione del fenomeno. I suoi giudizi durante l'amministrazione della diocesi non sono opinioni private di teologi e vescovi, ma hanno anche una visione ufficiale come interventi dei pertinenti ordinari, che derivano dal dovuto dovere e diritti, e da un'attenta risoluzione degli elementi del fenomeno e dall'applicazione responsabile di norme appropriate.

### ***Verum e falsum***

Il libro analizza a fondo il fenomeno di Medjugorje attraverso un prisma teologico, storico e critico. Il vescovo Perić, in uno stile professionale ma chiaramente comprensibile, fornisce informazioni sul fenomeno dal punto di vista dell'autorità, che è stata personalmente coinvolta nel monitoraggio e nella valutazione approfonditi degli eventi.

Già nella parola introduttiva, il vescovo Perić interpreta il fondamentale assioma filosofico-teologico che ha condotto nella sua valutazione del fenomeno:

*Verum ex integra causa, falsum ex quocumque defectu* (la verità deriva da un oggetto completo e una bugia deriva da qualsiasi difetto) (p. 15).

In altre parole, affinché qualcosa sia vero, tutte le parti o tutte le cause di tale affermazione o situazione devono essere corrette e complete. Se tutti gli elementi sono in linea con la verità, anche l'affermazione sarà vera. D'altra parte, anche se solo un elemento del reclamo o della situazione non è corretto o incompleto, si traduce in un reclamo falso. Pertanto, non è necessario che tutte le parti siano dispregiative affinché qualcosa sia falso –, è sufficiente anche un difetto o un errore.

In questo contesto, l'autore fornisce anche un esempio:

„La Chiesa originale rimosse tra apocrifi o falsi scritti ciascun ‘vangelo’ (e ce n'erano circa cinquanta nei primi secoli) se conteneva un'ovvia menzogna o fabbricazione e una dottrina sbagliata nel campo della fede e morale“ (p. 15).

E poi conclude:

„I credenti che arrivano in un luogo in cui le apparizioni non sono inequivocabilmente confermate come vere e la pastorizzazione di tali credenti nel costante presupposto della verità di tali apparizioni rischiano di basare la loro pietà sull'infedeltà e le falsità“ (p. 15).

## **Contenuto**

Studiando dubbi e dubbiosi di Medjugorje, il vescovo Perić ha elaborato nel libro e confermato non uno o nessun difetto o mancanza, ma intere serie di messaggi inappropriati, dichiarazioni incoerenti, annunci non realizzati ed eventi non autentici.

Diciotto capitoli del libro sono costituiti da testi pubblicati (e in parte raffinati) e inediti del vescovo Perić, in cui indica difetti chiave nel giudicare il fenomeno di Medjugorje.

Il lettore sarà quindi in grado di scoprire che già nei primi giorni delle presunte apparizioni, il 30 giugno 1981, ai bambini che riferivano di avere visioni veniva esplicitamente chiesto quanto tempo ci sarebbe voluto. Cinque dei sei figli hanno risposto, „Tre giorni“. Questo è stato registrato su registrazioni sonore in una conversazione con l'allora pastore di Medjugorje, p. Con un segno e un semplice calcolo indicherebbe che le visioni segnalate dovevano concludersi il 3 luglio di quell'anno. Non solo durano oggi, 43 anni dopo, ma anche quel cambiamento di cessazione annunciata non è mai stato spiegato.

Questo esempio non faceva eccezione, ma solo un'introduzione a tutto ciò che seguiva ed era dettagliato nel libro: l'annuncio multiplo del “segno”, che non si è mai materializzato; presunti messaggi della Madonna in cui occupa inequivocabilmente una parte *Caso dell'Erzegovina*; messaggi che esprimono lode o sostegno a chierici in difficoltà, come il leader spirituale dei presunti veggenti, che è stato successivamente scomunicato ufficialmente dalla Chiesa; istruzione „a veggenti“ che non dovrebbero pregare per se stessi; spostare i compleanni della Madonna (ma, interessante, non le feste associate dell'Immacolata Concezione); banalizzare massacri e messaggi frivoli

Un capitolo speciale, tra gli altri, è dedicato alle notizie di persone, presunte veggenti, o altri credenti, che presumibilmente hanno toccato fisicamente la Madonna – da spalla, braccio, vestito, velo, corona ... Numerosi altri della Madonna hanno ricevuto un abbraccio o un bacio. È un allontanamento speciale dalle apparizioni precedentemente riconosciute, che sono sempre state esclusivamente spirituali piuttosto che corporee in natura, e nel contesto del libro – un altro in una serie di difetti che confutano la verità del fenomeno.

Più di cinquecento note indicano la ricchezza delle fonti utilizzate dall'autore nello scrivere questo libro. Questi sono materiali originali e per lo più non pubblicati, come *cronache* condotte nella parrocchia di Medjugorje, i diari dei singoli “veggenti”, le registrazioni sonore delle conversazioni condotte all'inizio del fenomeno, nell'estate del 1981, e il Fondo di Medjugorje negli Archivi dell'Ordinariato di Mostar.

## **emotività**

Lo stesso anno in cui iniziò il fenomeno di Medjugorje, il filosofo scozzese Alasdair MacIntyre pubblicò il suo libro *Dopo la virtù* (originale inglese *After virtue*). MacIntyre descrive un mondo influenzato dal relativismo, che rinuncia alla ragione, alla fede e alla virtù e si abbandona all'emotività.

L'emotività chiama l'idea che le opinioni morali sono un'espressione di emozioni soggettive piuttosto che valori oggettivi. In tale prospettiva, le decisioni morali non hanno basi razionali perché si basano su sentimenti individuali piuttosto che sul criterio universale del bene o della virtù. MacIntyre vede la

crisi del pensiero morale moderno come una conseguenza del rifiuto della tradizione classica, aristotelica, basata sulle virtù e sulla riduzione dei giudizi morali alle preferenze personali, senza giudicare se qualcosa è veramente giusto o no.

Questo non può essere applicato in modo analogo anche al fenomeno di Medjugorje? I cattolici che vi si recano si basano esclusivamente sui loro sentimenti e intuizione o su parametri e processi teologici oggettivi? L'opinione della Chiesa, espressa attraverso due commissioni diocesane, viene ignorata attraverso la corte negativa della Conferenza episcopale e attraverso la posizione negativa dei successivi vescovi diocesani, tutti a favore dell'esperienza personale, dell'emozione e del giudizio privato sugli eventi lì? Il punto di vista personale è: „Lì mi sento bene“ più importante del giudizio ufficiale: „La soprannaturalità“ non è determinata? L'emozione è più importante della verità e la pastorale è più importante della questione dell'autenticità delle apparizioni?

In definitiva, tali punti di vista e comportamenti non porteranno all'idea nominalista che Umberto Eco ha messo nella bocca di fr. Vil di Baskerville:

„L'unica verità è imparare a sbarazzarsi di una passione insensata per la verità“?

### **Conclusione**

L'ultimo lavoro del vescovo Ratko Peric è proprio la risposta a tali pensieri. Libro *Virgin Premudra* fornirà ai lettori risposte chiare, logiche, coerenti, fondate e comprovate a tali e simili domande. L'autore fornisce un resoconto approfondito del contesto storico, una rottura teologica del fenomeno e mostra un'eccezionale capacità di sostituire, collegare e interpretare i dettagli derivati da una serie di fonti che ha servito, di cui il numero di nemoso è presentato al pubblico lettore per la prima volta. I fatti sono verificabili e le conclusioni sono tratte applicando la logica. In tutto ciò, il vescovo Peric è guidato dai dogmi cattolici e ha davanti ai suoi occhi gli insegnamenti della Chiesa, come sono stati insegnati e professi per secoli. Continuità e tradizione si irradiano dai testi, non dalla rottura e dalla novità.

Sottotitoli del libro *A proposito di Medjugorje per amore della verità* indicherà senza dubbio quanto l'autore si preoccupi della verità. E la verità non è un bellissimo ornamento, ma una fondazione, ha detto nel 2017 l'allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, [Cardinale Müller](#) A proposito del fenomeno:

„Ciò che sta accadendo a Medjugorje per così tanti anni e ciò che ha creato un fenomeno pastorale, non deve basarsi su false basi. Non possiamo separare la questione pastorale dalla questione della verità delle apparizioni.“

A tutti coloro che vogliono approfondire la propria conoscenza degli eventi di Medjugorje e del fenomeno che appartiene, questo libro servirà come un'eccellente fonte di informazioni affidabili.

---

**Mario Glibic, B.Sc.**

---

[video](#) (4'29"– 16'10")

<https://www.vjerajdela.com/kriticka-analiza-medugorskoga-fenomena-u-svjetlu-crkvenoga-nauka/>